

PROP 7290 / 2022

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: “CARE” BOLLETTE E SCENARI GLOBALI: L’INTERVENTO DELL’AMMINISTRAZIONE A TUTELA DEI CITTADINI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la crisi sanitaria derivante dall'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 è stata accentratrice di una crisi economica e purtroppo anche sociale di cui ormai si conoscono non solo i contorni ma anche i livelli di intensità e gravità;
- molti cittadini, talvolta già in precarie condizioni finanziarie, hanno perduto la loro occupazione e, con essa, le certezze di una quotidianità serena e priva di difficoltà e affanni;
- l'ombra lunga e oscura della crisi economica del 2008 si è proiettata fino a congiungersi con l'attuale crisi sanitaria: il triste connubio può avere effetti deflagranti, che trovano origine nella consapevolezza delle proprie personali difficoltà e incertezze per poi riverberarsi nel più vasto ambito sociale;
- in tale scenario è andata ad innestarsi la crisi bellica caratterizzata dall'invasione e dall'attacco militare russo al territorio della vicina Ucraina: situazione temuta e preconizzata da tempo da parte di molti analisti, quale “geopolitica” logica conseguenza dell'abbandono del territorio afgano nel mese di agosto 2021 da parte delle forze occidentali;
- l'onda lunga della crisi finanziaria del 2008 - associata ad un'impetuosa crisi sanitaria ed economica derivante dalla pandemia e inasprita dalla crisi bellica nel teatro europeo - costituiscono un crogiuolo di fattori da cui ne stanno derivando e sempre più ne deriveranno esternalità negative sul piano sociale ed economico;

TENUTO CONTO CHE

- ad oggi la Comunità Internazionale ha risposto all'offensiva russa ponendosi sul piano della sanzioni economiche: scelta che metterà in difficoltà l'economia russa e che non sarà scevra di realistici riverberi negativi sia per la popolazione russa sia sul costo delle materie prime esportate dalle aziende russe nel mercato europeo;
- numerosi organi d'informazione prevedono che i rincari di luce e gas costeranno alle famiglie italiane nel 2022 fino a € 1.500 euro in più rispetto al 2021, con un aumento di oltre € 440 per la luce e di oltre € 550 per il gas. Tali rincari peseranno sulle tasche degli Italiani complessivamente oltre 30 miliardi di euro in più e colpiranno in modo particolare le fasce più deboli e fragili della popolazione;

- nonostante il nostro Paese abbia riserve energetiche superiori alle media europea (42% la percentuale di riempimento delle riserve italiane), queste non evitano i noti rincari in bolletta, verificatisi da inizio 2022;
- come riportato recentemente da “Il Sole 24 Ore”: “Per quanto riguarda l'energia si temono contromisure russe sulle forniture. Uffici della Commissione UE stanno valutando un possibile piano di emergenza per far fronte a questo eventuale blocco delle forniture alla luce dei forti aumenti del gas. Il sistema europeo delle scorte dovrebbe comunque reggere a un'interruzione delle forniture. Scatterebbe, a quel punto, un meccanismo (sia pure volontario) di solidarietà e potrebbe essere proprio l'Italia che ha le scorte maggiori a dovere cedere gas ad altri Paesi UE”;
- alla base dei rincari troviamo l'incremento da record dei prezzi energetici all'ingrosso, con forti aumenti sia per la materia prima luce e gas sia per i permessi per l'emissione di CO2;
- già per effetto della crisi da SARS-CoV-2 per le famiglie sono incrementate sia le situazioni di “morosità incolpevole” sia le difficoltà nel sostenere le spese per le utenze;

CONSIDERATO CHE

- il Governo Draghi è intervenuto per fare fronte al “caro energia”;
- come riferito dall'agenzia di stampa AGI il 18 febbraio u.s.: “Il Consiglio dei Ministri ha approvato i decreti legge su energia e superbonus. Lo si apprende da alcuni ministri, al termine della riunione. Ammontano a circa 5,8 miliardi le risorse complessive stanziare dal decreto energia, approvato dal CdM, per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore energetico. Secondo quanto si legge nella bozza, sono previsti 3 miliardi per l'azzeramento degli oneri di sistema per famiglie e imprese, 591,83 milioni per la riduzione dell'Iva sul gas al 5% e 480 milioni di euro la riduzione degli oneri generali nel settore del gas. Inoltre è previsto uno stanziamento di 500 milioni di euro per il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas e 700 milioni per il contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore e altri 522,2 milioni per il contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale. Viene stanziato oltre 1 miliardo di euro per la riduzione dell'Iva e degli oneri generali nel settore del gas. È quanto si legge nella bozza del decreto energia, che l'AGI ha potuto visionare. Nello specifico, la norma prevede che le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2022, sono assoggettate all'aliquota Iva del 5 per cento. Per questo scopo sono stanziati 591,83 milioni di euro per l'anno 2022. Inoltre, al fine di contenere per il secondo trimestre dell'anno 2022 gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, l'Arera provvede a ridurre, per il medesimo trimestre, le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas fino a concorrenza dell'importo di 480 milioni di euro. Tale importo è trasferito alla Csea entro il 31 maggio 2022.”;
- i cittadini possono ricorrere a semplici - e forse insufficienti - comportamenti e strumenti di “autodifesa”: utilizzo attento delle fasce orarie più convenienti (per l'energia elettrica) e abbassamento del riscaldamento delle unità immobiliari (per il metano);

INVITA

Il Sindaco e la Giunta comunale ad avviare con urgenza le opportune interlocuzioni con il Governo - anche attraverso la preziosa sede ANCI - affinché vengano assunti provvedimenti a tutela dei consumatori e della famiglia per fare fronte efficace al “caro energia” mediante la riduzione del costo dell'energia elettrica, l'individuazione e l'implementazione di differenti fonti di approvvigionamento (con particolare attenzione alle fonti rinnovabili) e la rapida realizzazione di politiche nazionali di autoproduzione energetica (con particolare attenzione alle Comunità

Energetiche) per determinare una significativa contrazione degli acquisti sui mercati esteri

Tiziana Ciampolini

Torino, 21/03/2022

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Tiziana Ciampolini